



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
"Istituto Comprensivo Statale di Bagnatica"**

Via dei Mille – 24060 Bagnatica – (BG)

Tel. 035.689540 Fax 035.6669364 @-mail: [bgic824009@istruzione.it](mailto:bgic824009@istruzione.it)

pec : [BGIC824009@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BGIC824009@PEC.ISTRUZIONE.IT)

sito : [www.istitutocomprensivobagnatica.gov.it](http://www.istitutocomprensivobagnatica.gov.it)

Distretto n. 30 – Codice BGIC824009 – C.F. 95118640168

Codice Univoco : **UF34UP**

## **PAI→ Piano annuale per l'inclusività**

La normativa (nota 27 giugno 2013 n. 1551) indica che il PAI è un documento programmatico, con lo scopo di rappresentare i bisogni educativi degli alunni BES e di proporre una concreta linea di azione da attivare in funzione dei bisogni rilevati. È un atto interno della scuola autonoma necessario per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

### **La cornice normativa**

1992 - Legge Quadro 104  
1998 - D.L. 25 luglio, n. 286 art.38  
1999 - DPR n. 394 art. 45  
2003 - Legge 53 di riforma dell'ordinamento scolastico  
2010 - C.M- n. 2 del 8 gennaio  
2010 - Legge 170 - Linee guida per l'intervento sugli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)  
2011 - DM 5669 attuativo della legge 170/10  
2012 - Direttiva ministeriale 27 dicembre recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".  
2013 - C.M. n. 8 del 6 marzo contenente indicazioni operative concernenti la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.  
2014 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.  
2015 - Nota MIUR prot.n.5535 del 9 settembre.  
2015 - Legge n. 107, 13 luglio - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.  
2017 - Legge n.47 ,7 aprile - Disposizione in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati (art.14 Diritto alla salute e all'istruzione).  
2017 - D.Lgs 66  
2017 - D.Lgs 62

Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) si dividono in tre grandi sotto-categorie:

- La disabilità.
- I disturbi evolutivi specifici: DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (con situazioni di comorbidità), funzionamento intellettivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve.
- Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: difficoltà derivanti da elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali) o ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il nostro I.C. ha elaborato per l'a.s. 2019/2020 il seguente Piano annuale per l'Inclusività di tutti gli alunni dell'I.C.:

## Piano Annuale per l'Inclusività as: 2019-2020

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
> DSA	
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Bes (con certificazione)	
<b>3. svantaggio</b>	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro (difficoltà di apprendimento rilevate dai docenti)	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>Totali</b>	
<b>1250 % popolazione scolastica</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>	<b>alternanza scuola lavoro</b>	<b>no</b>
<b>Altro:</b>	<b>mediatore culturale</b>	<b>si</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il successo formativo dei nostri alunni, ossia la capacità della scuola di aver fatto emergere da ogni studente le proprie potenzialità, le proprie capacità. Scopo del nostro istituto è RENDERE LA SCUOLA INCLUSIVA per tutti e per ciascuno, dove i bisogni educativi speciali siano occasione per rispondere alle necessità personali di ogni bambina e bambino, di ogni ragazza e ragazzo.

**I soggetti coinvolti per rendere la scuola Inclusiva:**

### **Il Dirigente Scolastico**

è una figura centrale per i processi di inclusione, acquisisce informazioni rispetto agli sviluppi dei percorsi educativi ed è al corrente della loro evoluzione. Mantiene i contatti con le famiglie degli alunni che presentano particolari fragilità e con il territorio.

### **Le Funzioni Strumentali**

Coordinano il GLI e le commissioni. Offrono consulenza agli insegnanti, quando richiesta. Tengono contatti con le altre FF. SS. dell'Istituto e con il territorio.

GLI: approva il PAI, riflettendo sui punti di forza e le maggiori criticità.

### **Il consiglio di Classe e l'interclasse/team docente**

Coordinano le attività didattiche e la preparazione dei materiali tenendo conto dei bisogni e delle necessità degli alunni.

Si impegnano nel potenziamento delle diverse intelligenze presenti in classe presentando una proposta didattica articolata negli approcci e ricca negli stimoli.

Collaborano con la famiglia, il territorio, i servizi di NPI.

Redigono e attuano i PEI per gli alunni diversamente abili e i PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Progettano e realizzano le attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.

**I docenti opereranno su tre aspetti fondamentali:**

⇒ **clima della classe:** attenzione ai bisogni e alle diversità di ognuno. L'apprendimento è stabile e significativo in un contesto di benessere fisico, psichico e relazionale;

⇒ **didattica:** strategie didattiche inclusive, quali il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'uso di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;

⇒ **apprendimento:** l'alunno è protagonista qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Gli insegnanti favoriscono l'utilizzo di strategie personalizzate rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento individuali.

Assistenti educatori: Partecipano alla programmazione educativa - didattica, sia in fase di progettazione (con l'insegnante di sostegno/team docenti) che di attuazione.

Servizio di mediazione culturale: agevola il processo di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Va considerata come "ponte" fra le due parti, favorendo così l'integrazione sociale della popolazione immigrata nella comunità locale, nei servizi sociali, nelle istituzioni scolastiche e culturali.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto comprensivo raccoglie e trasmette ai docenti percorsi specifici di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione:

- le proposte formative dell'Ambito 3 di riferimento;
- le proposte formative organizzate direttamente dall'Istituto o promosse da altri istituti in collaborazione con l'IC stesso;
- le proposte formative del CTI/CTS;
- la partecipazione a percorsi formativi in collaborazione con università;
- la partecipazione a convegni e incontri plenari organizzati da Università e Enti certificati;
- progetti di auto-formazione interna all'istituto con un'attenzione particolare alla didattica inclusiva.



### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione in decimi viene rapportata al P.E.I. e al PDP che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno BES. La valutazione in questione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

I docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Gli insegnanti di sostegno, in virtù del loro compito, concorrono attivamente alla valutazione periodica e conclusiva di tutti gli alunni e alla loro inclusione.

In generale ha le seguenti caratteristiche:

- **uguale a quella della classe**, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate, utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- **in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati condivisi**, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- **differenziata** qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Le modalità di valutazione, sia continua sia finale, per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, è effettuata in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; D. Lgs. n° 62/17; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, ecc. al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Nel prossimo anno verranno indagate alcune aree relative all'INCLUSIONE attraverso osservazioni e questionari che verranno elaborati dalla commissione BES e condivisi nel Gruppo di Lavoro Inclusione. La recente circolare sui Bisogni Educativi Speciali identifica nell' INDEX per l'Inclusione uno degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività delle scuole di ogni ordine e grado, soprattutto col fine di "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi". L'attenzione viene posta su tutti gli alunni della scuola, e non solo agli alunni con bisogni educativi speciali.

La Commissione BES nell'anno scolastico 2018/2019 ha individuato gli indicatori sui quali concentrare l'autovalutazione; nel particolare si cercheranno di valutare le Pratiche Inclusive messe in atto dai docenti dell'Istituto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata.

Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PDPS il consiglio di classe/ team docente, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza e in condivisione con l'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. La stesura di tali documenti diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario che deve concordare sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi, sulle modalità e sulle verifiche.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Con gli esperti dell'UOMPIA e le Assistenti Sociali delle Amministrazioni Comunali si organizzano incontri periodici, al fine di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Si cercherà di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, di dare consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP.

Con i referenti del CTI e le funzioni strumentali degli Istituti Comprensivi si organizzeranno incontri di formazione per il personale della scuola e si svolgeranno funzioni di supporto, monitoraggio, documentazione delle buone pratiche per l'inclusione di tutti gli alunni.

Percorsi di Orientamento Scolastico con laboratori in cui scuola e famiglie creano alleanze in ordine al Progetto di Vita.

Collaborazione tra la scuola, le Agenzie del territorio (Associazione Genitori), le Cooperative Sociali nell'organizzazione e nella realizzazione di progetti legati all'inclusione (Spazio compiti extrascuola).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è coinvolta nel processo di inclusione del proprio figlio e si sottolinea la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche del proprio ruolo di corresponsabilità e della necessità di una collaborazione.

L'Istituto riconosce l'importanza della comunicazione in modo particolare riguardo alla lettura

condivisa della progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

La famiglia si impegna ad avere colloqui periodici con i docenti e a seguire l'allievo nello studio a casa.

La documentazione relativa all'alunno con disabilità e con Disturbo evolutivo specifico è sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

La nostra scuola si impegna a:

- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze tra gli alunni come risorse, piuttosto che come problemi da superare;
- riconoscere il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori.

-offrire lo Sportello Psicologico a tutti gli alunni della scuola secondaria come momento di confronto.

Per gli alunni BES viene effettuata una rilevazione da parte dei docenti di ogni singola classe e vengono stabilite misure compensative e dispensative elaborando percorsi personalizzati.

La scuola avrà cura di rispettare i ritmi di apprendimento di ciascun alunno e progettare interventi mirati al fine di conseguire competenze minime in uscita per gli alunni con maggiore difficoltà valorizzando maggiormente i loro punti di forza.

Si utilizzerà l'organico dell'autonomia e il volontariato di ex docenti, dove presente, per potenziare anche attività di recupero e di rinforzo.

Con i servizi sociosanitari come UONPIA, Servizi sociali, Enti comunali verranno presi accordi e stabilite intese finalizzati all'integrazione della persona.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Impegno della nostra scuola è fare affidamento sulle risorse interne, su ogni docente, che dovrà contribuire a prendersi cura dei bambini/e, ragazzi/e e in particolare di tutti gli alunni/ e con bisogni educativi speciali presenti nelle classi.

Sulla base dei bisogni evidenziati si proporranno:

- percorsi di prevenzione delle difficoltà scolastiche;
- interventi di recupero e potenziamento in ambito linguistico e logico-matematico;
- didattica laboratoriale;
- momenti di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori pomeridiani, ecc)
- centro sportivo scolastico.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- progetti d'Istituto
- progetti con esperti esterni (psicopedagogisti/psicologi)
- risorse per la mediazione linguistico-culturali
- costruzioni di rapporti con CTI per consulenze e relazioni d'intesa
- percorsi specifici di orientamento per tutti gli alunni

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Nella progettualità della scuola si è sempre data notevole importanza all'accoglienza e alle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di sostenere gli alunni nella loro crescita personale e formativa.

Si continueranno a realizzare progetti di continuità e, se necessario, i progetti ponte in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni potranno vivere con maggiore serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale è il Progetto Orientamento attivato nella scuola, inteso come processo finalizzato a dotare le persone di competenze, che le rendano maggiormente consapevoli delle proprie scelte. A tal proposito si terranno incontri per i genitori sul tema dell'Orientamento per le classi seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 giugno 2019  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2019.**

La commissione BES  
Laura Costa

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof. Merlini Paolo Mario**

*Documento informatico firmato digitalmente  
Ai sensi dell'art. 45 D.L.gs. 82/2005 CAD e ss.mm.ii*